

Allegato 1

**Petizione del Movimento dei senza
voce del 25 aprile 2003**

PETIZIONE
PER LA CREAZIONE DI UN
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA
PER TUTTI I SENZA TETTO.

Da anni ormai anche in Ticino stiamo assistendo ad un aumento costante e graduale di persone che vivono ai margini della società, in condizioni altamente precarie e a rischio. Condizioni queste generate, da un lato da strategie politiche internazionali sempre più subordinate all'economia di mercato, che costringono molte popolazioni dei paesi periferici a cercare rifugio per la propria sopravvivenza nei paesi maggiormente industrializzati, e, dall'altro, dalle politiche immigratorie dei paesi ricchi sempre più restrittive. Queste scelte politiche non fanno altro che creare una massa enorme di individui presenti sul territorio europeo che vivono in condizioni altamente precarie, nella clandestinità e senza alcun diritto garantito.

Parallelamente, queste strategie politiche attaccano e sgretolano inesorabilmente lo Stato sociale, generando precarietà ed emarginazione anche nella popolazione indigena.

Per questi motivi, è necessario che anche in Ticino, come in altre parti della Svizzera, venga messa a disposizione una struttura che funga da centro di prima accoglienza per tutte quelle persone, sia di origine straniera che svizzera, che si trovano momentaneamente in difficoltà e che non hanno un luogo dove poter soddisfare i bisogni primari, come quello di ripararsi dalle intemperie, di dormire in un letto, di mangiare un pasto caldo, di usufruire di servizi igienici e di una lavanderia, e di essere assistiti a livello medico e giuridico. Questi sono dei diritti che ogni essere umano, indipendentemente dallo stato sociale e dal paese di provenienza, deve avere garantito ed è inaccettabile che in un paese come la Svizzera ciò non venga rispettato.

Le/i sottoscrittori di questa petizione chiedono al Consiglio di Stato

- Che si metta a disposizione una struttura logistica per tutte quelle persone, stranieri e non, che si trovano momentaneamente impossibilitati ad avere un tetto e una vita dignitosa e che si provveda al più presto alla realizzazione di un centro di prima accoglienza permanente.

	Nome e Cognome	Indirizzo completo	Anno di nascita	Firma
1.	Vania Pedola	6525 GNOSCA	'86	<i>Vania Pedola</i>
2.	Marco Barzaghini	6962 RANCATE	'85	<i>Marco</i>
3.	Sandra Giomieri	6946 Ponte Capriata	'65	<i>Sandra</i>
4.				
5.				

Movimento dei senza voce
 c/o Maria Invernizzi-Piccioni
 Via Pedemonte 28a
 6500 Bellinzona

e-mail : movimentodeisenzavoce@bluemail.ch
 tel. e fax: 091 825 05 63
 urgenze: 079 794 83 88 (Maria)
 079 796 31 76 (Francesco)

Residenza governativa
Piazza Governo
091 814 43 49/50
091 814 44 01
can-scds@ti.ch

Messaggeria
091 814 43 72

Informazioni
091 814 43 43
Centralino telefonico
091 814 43 80/81

Funzionario
incaricato

telefono
e-mail

Tel. (091) 814 43 48/87
Fax (091) 814 44 01/27

Dir. DOS	RICEVUTO	
	28 APR. 2003	
Nota per Dir. Dos	Emissione non cpc	Per info.
	DAS	

Repubblica e Cantone Ticino
Cancelleria dello Stato

Segreteria del Consiglio di Stato
6501 Bellinzona

Al
Consiglio di Stato
tramite il Cancelliere

Cancelleria dello Stato
25 APR. 2003
Trasmesso a: DSS

- 1233
+ Cds

Bellinzona

25 aprile 2003

Ns. riferimento

Vs. riferimento

CM/mm

Consegna petizione

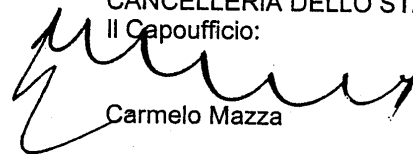
Signor Presidente del Consiglio di Stato,
signore e signori Consiglieri di Stato,

è stata presentata in data odierna alla Cancelleria dello Stato una petizione indirizzata al Consiglio di Stato, con la quale si chiede la creazione di un centro di prima accoglienza per tutti i senza tetto. In particolare con la sopra indicata petizione si chiede che il Consiglio di Stato metta a disposizione una struttura logistica per tutte quelle persone, stranieri e non, che si trovano momentaneamente impossibilitati ad avere un tetto e una vita dignitosa e che si provveda al più presto alla realizzazione di un centro di prima accoglienza permanente

Vi trasmettiamo per le vostre incombenze la documentazione che è stata consegnata accompagnata da 1992 firme.

Vogliate gradire, signor Presidente del Consiglio di Stato, signore e signori Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra stima.

CANCELLERIA DELLO STATO
Il Capoufficio:


Carmelo Mazza

documentazione